Num. 170 **GAZZETTA UFFICIALE** 1863

DEL REGNO D'ITALIA

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principi col 1° o col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino L.	40	21	
» Provincie del Regno »	48	25	13
» Svizzera »	57	30	16
» Roma (franco ai confini) »	70	36	14

TORINO, Lunedì 20 Luglio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento »	58	63	15
Inghilterra e Belgio »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
18 Luglio	733,00	731,40	733,12	+26,6	+30,0	+33,2	+23,8	+30,8	+31,5	+17,4	E.N.E.	E.	S.	Sereno con velo	Nuvoletto	Sereno
19 »	733,38	731,12	731,06	+29,8	+33,1	+33,4	+26,4	+31,0	+31,6	+22,6	E.	E.	E.S.E.	id.	Sereno con velo	Ser. con vap.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 19 LUGLIO 1863

Relazione a S. M. fatta in udienza del 5 luglio 1863

Sire,

Nell'ordinamento delle dogane che V. M. degnavasi di approvare con R. Decreto 30 ottobre 1862 veniva mantenuta quella di Ravenna.

La conservazione di tale dogana era reclamata non già da riguardi locali, ma da esigenze generali del commercio, poichè sia nell'entrata delle merci dallo Adriatico pel Porto Corsini, sia nella loro uscita pel detto Porto, quello era il vero punto di confine e di scalo, ove potevano essere caricate e scaricate in concorso degli agenti della dogana.

Difatti così al Porto Corsini come lungo il tratto che corre fra il lido del mare e la città di Ravenna mancano edifizi per le case commerciali e pegli uffici doganali, e la quasi deserta situazione di Porto Corsini appena basta pel disimpegno delle operazioni sanitarie e di quelle doganali che riguardano il piccolo traffico.

Egli è in tale condizione delle cose che i bastimenti provenienti da mare percorrendo il Porto-canale che ricevè la denominazione di Corsini, approdano a Ravenna per seguire ivi le loro operazioni.

La necessità di conservare tale dogana oggidì è tanto più sentita dacchè in breve sarà aperto l'esercizio della linea ferroviaria che da Ravenna si congiungerà colla Romana, locchè contribuirà ad un aumento di traffico colle merci provenienti dall'Adriatico, le quali verrebbero scaricate in Ravenna, ove la Società delle ferrovie romane ha divisato di costruire i locali che nella ivi erigenda stazione possono occorrere per la dogana.

Però in presenza dell'attuale legislazione doganale la posizione della dogana suddetta dà luogo ad una grave anormalità perchè, distando undici chilometri dal lido del mare, giace fuori della zona di vigilanza in modo che potrebbe considerarsi più propriamente dogana interna anzichè di confine.

Sorge così l'inconveniente che le merci sotto il pretesto di proseguire pel canale Corsini fino a Ravenna possono, durante il tragitto e dopo varcata la zona dei cinque chilometri, essere sottratte all'azione della finanza e liberamente diffondersi in consumazione nello Stato in frode dei diritti doganali.

A prevenire siffatto abuso riesce indispensabile di decretare, in armonia dell'art. 3 del regolamento doganale 11 settembre 1862 provvisoriamente approvato colla legge 21 dicembre 1862, un'ampliazione della zona verso quel confine, in modo da comprendervi la città di Ravenna e parte del territorio che la circonda.

Tale ampliamento dà facoltà alla finanza di vigilare le merci provenienti da mare fino a che vengano presentate alla dogana, senza che nessuna perturbazione di affari possa derivarne a Ravenna ove sarebbe libera, perchè città chiusa, la circolazione e la custodia del caffè e dello zuccaro.

Per tali motivi sarebbe a prescriversi il prolungamento della zona suddetta per la lunghezza di due chilometri lungo le due sponde del canale Corsini e attorno le mura della città di Ravenna, come dal disegno di Decreto che ho l'onore di sommettere all'Augusta firma Reale.

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 del regolamento doganale 11 settembre 1862 approvato in via provvisoria colla legge 24 dicembre 1862;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico.

Saranno compresi nella zona di vigilanza per la larghezza di due chilometri il territorio giacente lungo ciascuna delle due sponde del canale Corsini dal punto ove ha fine l'attuale zona di vigilanza fino a Ravenna, ed il territorio attorno le mura di quella città.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 5 luglio 1863.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.

Il N. 1347 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

Il N. DCCLXXXIX della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione presa dall'assemblea generale della Società delle Miniere sulfuree di Romagna nella sua adunanza di terza convocazione del 23 maggio 1863;

Visto il Nostro Decreto del 2 marzo 1862 concernente la Società stessa;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. *La Società anonima delle Miniere sulfuree di Romagna* avente sede in Bologna è autorizzata ad introdurre ne' suoi statuti le variazioni deliberate dall'assemblea generale degli Azionisti il 23 maggio 1863 nelle conformità seguenti:

A Nell'art. 3 invece di *venti anni*, si dirà « sessant'anni; » e vi si aggiungerà in fine la clausola « con approvazione del Governo. »

B L'art. 5 recherà questa modificazione:

« Il capitale sociale è determinato in due milioni « e seicento sessanta mila lire italiane, e diviso in « duemila cinquecento azioni sociali da lire mille « sessantaquattro caduna. »

C Sarà aggiunto col n. 34 *bis* un nuovo articolo dicente:

« I Consigli riuniti d'amministrazione e di sorveglianza potranno creare, a seconda del bisogno, sino « a due mila obbligazioni sociali ammortizzabili con « premio, del valore nominale di lire cinquecento caduna, con che ne sottopongano il piano d'emissione « al Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, « ed osservino le norme che d'accordo con quello di « Finanze sia esso per istabilire col Decreto d'approvazione. »

D L'art. 45 a cominciare dalle parole « Si preleverà poscia l'ammontare, ecc., ecc., » sarà concepito come segue:

« Si preleverà poscia l'importare del frutto delle « azioni giusta l'art. 8; ed un tanto come fondo di « riserva, per le circostanze impreviste e straordinarie, mediante una scala mobile proporzionata al« l'utile annuo; cioè, quando il dividendo sia dall'1 al « 2 per cento, si preleverà il 5 per cento; dal 2 al 5 « il 10; dal 5 al 10, il 15; dal 10 al 15, il 20; dal 15 « e più, il 25 per cento.

« Il fondo di riserva però non potrà mai oltrepassare le lire cinquecento mila; laonde, accumulata « questa somma, la prelevazione per questo titolo « andrà a cessare.

« È pure accordata all'Amministrazione sociale la « facoltà di prelevare sull'utile netto una quota per un « fondo d'ammortizzazione, la quale non potrà, nel« l'anno in cui è prelevata, eccedere la somma di « lire cinquanta mila. »

Art. 2. Sono conservate in pieno vigore le precedenti disposizioni governative riguardanti la Società predetta, alle quali non siasi derogato colle prescrizioni suespresse.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 18 giugno 1863.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

S. M., sulla proposta del Ministro della Marina, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni per R. Decreti 5 luglio volgente:

Maraldi cav. Giacomo Filippo, colonn. nel Corpo Reale d'artiglieria, posto a disposizione del Ministero della Marina ed incaricato contemporaneamente delle funzioni di direttore dell'artiglieria del 1.o dipartimento marittimo;

Quaranta cav. Camillo, commissario di 1.a cl. nel Corpo di commissariato della Marina militare, collocato in aspettativa per sospensione d'impiego con 2/3 di paga;

Amendola Sebastiano, piloto di 3.a cl. nello Stato maggiore generale della marina, collocato a riposo.

Con Determinazioni Ministeriali del 24 giugno decorso e 12 luglio volgente:

Menale Vincenzo, capitano di 2.a cl. di maggiorità, destinato ad ufficiale di massa e vestiario presso la 2.a divis. del Corpo R. Equipaggi;

Vermouth Pietro, capit. di maggiorità di 2.a cl., promosso alla prima.

In udienza del 12 luglio corrente S. M. si è degnata approvare, sull'unanime parere del Consiglio Amministrativo, l'avviso pronunziato dalla G. Corte de'conti di Napoli nella causa vertente fra il Comune di Grimaldi, Provincia di Calabria Citra, ed i signori Saccomanno, Silvagni ed Anselmi.

S. M. in udienza del 16 luglio corrente ha approvata l'ordinanza del Prefetto di Calabria Ultra I del dì 6 del corrente con la quale resta omologata la quotizzazione dei demani di Polistina.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 19 *Luglio* 1863

MINISTERO DELLE FINANZE.
Avviso di concorso.

Dovendosi procedere al conferimento di due posti di allievo di fabbricazione nelle Manifatture dei tabacchi dello Stato collo stipendio di lire 1000 e 1200, è aperto il concorso per esame a chiunque voglia aspirarvi.

Il concorso sarà tenuto il giorno 27 agosto p. v. in Napoli presso quella Direzione compartimentale delle Gabelle per gli aspiranti domiciliati nelle Provincie Meridionali, ed in Torino presso la Direzione generale delle Gabelle per quelli delle altre parti del Regno.

Gli esami avranno luogo dinanzi apposite Commissioni presiedute in Napoli dal Direttore compartimentale delle Gabelle per ispeciale delegazione del Ministero delle Finanze, ed in Torino dal Direttore generale delle Gabelle. Le Commissioni saranno composte di tre professori delle RR. Università degli studi delle predette città.

Gli aspiranti delle Provincie Meridionali faranno pervenire la loro domanda alla Direzione compartimentale delle Gabelle in Napoli, e quelli delle altre parti del Regno alla Direzione generale delle Gabelle in Torino non più tardi del 20 agosto p. v. corredate dei seguenti documenti:

Atto di nascita comprovante l'età non minore di anni 18 nè maggiore d'anni 25 e la nazionalità italiana;

Certificato di buona condotta rilasciato dall'Autorità Municipale dell'ultimo domicilio dell'aspirante;

Attestati degli studi, dei gradi conseguiti e degli uffici sostenuti.

L'esame di concorso consta di due sorta di prove, l'una per iscritto e l'altra a voce.

Le prove di esame si aggireranno:

Sull'algebra fino all'equazione di secondo grado, sulla geometria piana e solida, sulla chimica organica, sulla fisica e gli elementi di botanica conforme ai programmi di esame per gli Istituti tecnici approvati col Decreto 24 novembre 1860.

Per le prove in iscritto sono accordate agli aspiranti otto ore consecutive, durante le quali non potranno mai essere lasciati soli, nè parlare fra loro a voce sommessa, nè consultare altri libri che il vocabolario.

Per le prove orali da farsi dopo aver sostenuto con esito soddisfacente quelle in iscritto, sono assegnati quindici minuti per ogni materia su cui si volge l'esame.

La Commissione esaminatrice dà segretamente il suo giudizio sopra ciascuna prova espresso con numeri dall'uno al dieci, che sono voti o punti corrispondenti al grado del merito.

Non sono ammessi alla prova orale gli aspiranti che non abbiano ottenuti almeno tre quinti dei punti di cui può disporre ciascuno dei componenti la Commissione.

I due posti di allievo di fabbricazione saranno conferiti a quelli degli aspiranti che avranno conseguito un maggior numero di punti o che non avranno meno di tre quinti dei voti in ciascuna delle prove.

Lo stipendio di L. 1200 sarà concesso a quell'aspirante che avrà ottenuto il maggior numero di punti.

In caso di parità di voti deciderà la sorte.

Torino, il 15 luglio 1863.

Pel Ministro — Il Direttore generale
CAPPELLARI.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Dovendosi provvedere alla cattedra di Chimica inorganica ed organica, vacante nella R. Università di Cagliari, s'invitano gli aspiranti a presentare a questo Ministero le loro domande e i titoli fra tutto il giorno 20 ottobre p. v., notificando la propria condizione, e dichiarando se intendono concorrervi per esame o per titoli o per ambe le forme contemporaneamente, come prescrive l'art. 114 del Regolamento universitario 20 ottobre 1860.

Torino, 20 giugno 1863.

S'invitano i signori Direttori degli altri periodici a riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Dovendosi provvedere alla cattedra di Patologia speciale chirurgica e Clinica chirurgica, vacante nella R. Università di Torino, s'invitano gli aspiranti alla medesima a presentare a questo Ministero la loro domanda e i titoli loro fra tutto il settembre prossimo, notificando la propria condizione, e dichiarando esplicitamente se intendono concorrere per titoli, o per esame, oppure per le due forme ad un tempo, com'è prescritto dall'art. 114 del Regolamento Universitario 20 ottobre 1860.

Torino, 31 maggio 1863.

S'invitano i signori Direttori degli altri periodici di pubblicare il presente avviso.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Non avendo avuto un esito favorevole il primo concorso ultimamente apertosi alla cattedra di clinica medica vacante nella R. Università di Genova, s'invitano di nuovo gli aspiranti alla cattedra stessa a presentare la loro domanda e i documenti relativi al signor Rettore di quella Università fra tutto il luglio venturo, dichiarando esplicitamente se intendono concorrervi per titoli, o per esame, o per le due forme ad un tempo, com'è prescritto dall'art. 114 del Regolamento Universitario 20 ottobre 1860.

Gli esperimenti del concorso avranno luogo presso l'Università di Genova.

Torino, 1 aprile 1863.

S'invitano i signori direttori degli altri Giornali d'Italia a riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Dovendosi provvedere alla cattedra di Letteratura italiana, vacante nella R. Università di Torino, s'invitano gli aspiranti a presentare a questo Dicastero la domanda e i titoli loro fra tutto il 28 ottobre venturo, notificando la propria condizione, e dichiarando se intendono concorrervi per esame o per titoli o per amendue le forme ad un tempo, come prescrive il Regolamento universitario 20 ottobre 1860, art. 114.

Torino, 28 giugno 1863.

I signori direttori degli altri periodici sono pregati di ripetere questo avviso.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.
Avviso di Concorso.

Essendo vacante nella R. Accademia di Belle Arti in Carrara l'ufficio di professore d'Architettura, retribuito con lo stipendio annuo di L. 1200, si invitano tutti coloro che intendessero di avere titoli per aspirarvi a presentarli a questo Ministero entro il termine utile, il quale è stabilito dalla pubblicazione del presente avviso sino a tutto il prossimo mese di agosto.

Dato a Torino, addì 19 giugno 1863.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.
Avviso

Dovendosi provvedere ai posti triennali di assistenti alle cliniche chirurgica ed oculistica, che vanno a rendersi vacanti colla fine dell'andante anno scolastico presso la R. Università di Pavia, s'invitano gli aspiranti ai posti medesimi, ai quali è annesso lo stipendio di annue L. 800, a presentare alla Segreteria della detta Università non più tardi del giorno 15 del p. v. mese di agosto le loro domande.

Saranno ammessi al concorso coloro che faranno risultare:

1. D'essere già da due anni laureati in medicina o chirurgia;

2. D'avere ottenuto non meno di 8/10 di punti negli esami privati di laurea;

3. Di avere nel corso dei loro studi universitari tenuto una lodevole condotta;

4. D'avere in modo esemplare frequentate le cliniche universitarie.

I relativi esami di concorso, che si terranno nella seconda metà del detto mese, si comporranno di tre distinti esperimenti e consisteranno:

Il primo nella diagnosi di una malattia di chirurgia o di oculistica fatta sopra malati ricoverati nell'ospedale;

Il secondo in una dimostrazione sopra qualche caso di anatomia patologica, scelto fra i cadaveri di persone da poco decedute nello spedale, ovvero sopra preparazioni esistenti nel gabinetto patologico;

Il terzo in una prova verbale che verserà sopra qualche tema di chirurgia o di oculistica scelto dagli esaminatori.

Gli aspiranti dovranno nella loro istanza indicare il luogo di loro dimora per essere avvertiti a tempo debito dei giorni in cui si daranno gli esami di concorso.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.
Esami di ammessione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Milano.

Pel venturo anno scolastico 1863-64 sono vacanti nella R. Scuola di Medicina Veterinaria di Milano 9 posti gratuiti.

A termini degli articoli 79 e 93 del Regolamento approvato col R. Decreto dell'8 dicembre 1860 i posti suddetti si conferiscono a quelli che negli esami di ammessione daranno migliori prove di capacità, ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti de' suffragi per l'ammessione a far il corso a proprie spese.

Gli esami di ammessione o di concorso abbracciano gli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma annesso al Decreto Ministeriale del 1.o aprile 1856, N. 1538 della Raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora.

Gli esami di ammessione o di concorso si daranno per quest'anno in ciascun Capo-luogo delle Provincie di Lombardia, e si apriranno il 19 agosto prossimo.

Agli esami di ammessione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 75 del suddetto Regolamento e produrrà i documenti infraindicati: pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi della Lombardia.

Gli aspiranti devono presentare al R. Provveditore agli studi della Provincia od all'Ispettore delle scuole del Circondario in cui risiedono, entro tutto il mese di luglio prossimo, la loro domanda corredata:

1. Della fede di nascita, dalla quale risulti aver essi l'età di anni 16 compiuti;

2. Di un attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune nel quale hanno il loro domicilio, autenticato dal Sotto-Prefetto del Circondario.

3. Di una dichiarazione autenticata comprovante che hanno superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che hanno sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a far il corso a proprie spese, e dovranno nel giorno 18 agosto presentarsi al R. Provveditore degli studi della propria Provincia per conoscere l'ora ed il sito in cui dovranno trovarsi per l'esame.

Le domande di ammessione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti. Il Regio Provveditore o l'Ispettore nell'atto che le riceve attesterà appiè di esse che sono scritte e sottoscritte dai medesimi.

Le domande ed i titoli consegnati agl'Ispettori saranno per cura di questi trasmessi al R. Provveditore della Provincia fra tutto il 1 agosto.

Sono esenti dall'esame di ammessione per far il corso a loro spese i giovani che hanno superato l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitari; ma non lo sono coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Milano, addì 10 febbraio 1863.

Il Direttore della R. Scuola Sup. di Med. Veterinaria
BONORA.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA.

Il Rettore invita tutti coloro che avendo compiuto almeno un anno di studio all'Università volessero aspirare, pel nuovo anno accademico 1863-64, alla nomina ed alla conferma d'uno de' posti di grazia, così detti del Collegio della Sapienza, a presentare le loro istanze entro il dieci del prossimo mese d'agosto.

Le domande potranno essere dirette al Rettore medesimo in carta bollata da cinquanta centesimi, e dovranno essere corredate d'un certificato dell'Autorità politica e municipale del luogo ove il richiedente ha domicilio, che renda testimonianza della ristrettezza delle condizioni economiche della famiglia.

Dalla Segreteria della R. Università; Pisa, li 11 luglio 1863.

Il Segret. R. NACCHI.

Si pregano i direttori dei giornali italiani di riprodurre il presente avviso.

IL REGIO ISPETTORE

Per gli studi primari della Provincia di Torino

Notifica che addì 3 del prossimo mese d'agosto avranno luogo in questa Provincia gli esami per il conferimento delle Patenti elementari e normali

In Pinerolo per gli aspiranti Maestri,

In Torino per le aspiranti Maestre,

Per ambi due i gradi, superiore ed inferiore.

Gli esami saranno dati in conformità del disposto del capo II del Regolamento approvato col R. Decreto 9 novembre 1861, n. 315.

Possono presentarsi tutti gli aspiranti, dovunque e comunque abbiano compiuto i loro studi.

Per l'ammessione gli Alunni e le Alunne delle scuole normali e delle scuole magistrali pubbliche approvate presenteranno la carta d'ammessione debitamente firmata, in cui sia indicata l'ottenuta promozione.

Gli aspiranti alla patente di grado inferiore, che vogliono essere considerati come provenienti da una scuola normale, dovranno provare di avere ottenuta la promozione del secondo anno di corso; quelli che aspirano alla patente di grado superiore devono provare d'aver ottenuta la promozione del terzo anno.

Gli aspiranti presenteranno i seguenti documenti:

1. La fede di nascita, debitamente legalizzata, da cui risulti, che gli aspiranti Maestri pel grado inferiore hanno compiuto l'età d'anni 18, e quelli pel grado superiore d'anni 19: e che le aspiranti Maestre hanno compiuto gli anni 17 pel grado inferiore, e gli anni 18 pel superiore;

2. L'attestato di moralità rilasciato dalla Giunta Municipale del Comune o dei Comuni in cui hanno avuto domicilio nell'ultimo triennio.

La domanda d'ammessione ai detti esami, stesa su carta bollata da cent. 50 e corredata dei relativi documenti, dovrà essere presentata entro il prossimo mese di luglio dagli aspiranti Maestri all'ufficio dell'Ispettore del Circondario di Pinerolo, e dalle aspiranti Maestre all'ufficio del R. Ispettore della Provincia di Torino, in via Po, n. 14, piano 3.

Nelle domande si dovrà dichiarare se si voglia sostenere l'esame solamente sulle materie obbligatorie, od anche su alcune facoltative, o su tutte.

Torino, 30 giugno 1863.

Il Regio Ispettore
T. BARICCO.

MINISTERO DELLA GUERRA.

(Segretariato Generale)

Ammissione straordinaria nel 2.o e nel 3.o anno di corso del Collegio Militare in Parma di ex-allievi del Collegio di S. Primitivo in Torino.

Per un riguardo a quei giovani i quali a seguito della chiusura del *Collegio di S. Primitivo in Torino* dovettero interrompere i corsi preparatorii agli Istituti Militari, che seguivano nello stesso, questo Ministero s'indusse, in via affatto eccezionale e per quest'anno soltanto, a determinare che i medesimi possano concorrere straordinariamente per essere ammessi ad occupare i posti che siano disponibili al nuovo anno scolastico nel 2.o e nel 3.o anno di corso del Collegio Militare d'istruzione secondaria in Parma, giusta le norme infradivisate.

§ 1. Le dimande d'ammissione al concorso al 2.o ed al 3.o anno di corso del Collegio Militare in Parma di ex-allievi del Collegio di S. Primitivo in Torino devono essere trasmesse al Comandante Militare del Circondario in cui il giovine è domiciliato, *non più tardi del 31 agosto venturo*, termine di rigore, trascorso il quale più non saranno in alcun modo accettate.

Tali domande debbono essere estese su carta bollata da L. 1; indicare precisamente il casato, il nome ed il domicilio del padre, della madre o del tutore, ed essere accompagnate dai seguenti documenti legati in fascicolo colla loro descrizione:

1. Atto di nascita legalizzato, da cui risulti che il giovine al 1.o agosto venturo abbia compiuto l'età di 14 *anni*, nè oltrepassi quella di 16 *anni* per l'ammissione nel 2.o anno di corso; 15 *anni*, nè oltrepassi quella di 17 *anni* per l'ammessione al 3.o anno di corso. Nessuna eccezione verrà fatta sia pei giovani mancanti, sia pei giovani eccedenti anche di poco l'età ora detta;

2. Fede di vaccinazione o di sofferto vaiuolo;

3. Attestato degli studi fatti e della classe a cui il giovine era ascritto nel Collegio di S. Primitivo, e della condotta in esso tenuta, *dal quale risulti della data della cessazione dell'Istituto stesso*. Non sono ammessi i giovani che avessero cessato dal predetto Collegio prima del 22 aprile 1863.

§ 2. Giusta quanto fu stabilito pel concorso all'ammissione nel 1.o anno di corso dalle norme in data 31 gennaio 1863, i Comandanti di circondario trasmetteranno sollecitamente al Comando del Collegio militare in Parma le domande ora dette. Ove i documenti siano riconosciuti validi e regolari, il Comando del Collegio farà avvertire i petenti, almeno 15 giorni prima della apertura degli esami, del giorno in cui dovranno presentare i giovani per la visita sanitaria e per gli esami di concorso,

§ 3. Gli esami di concorso per l'ammissione straordinaria nel 2.o *anno di corso* verseranno sulle seguenti materie:

Esami in iscritto.

1. Composizione in lingua italiana (dimostrazione di qualche sentenza, ovvero una narrazione, od una lettera, od una descrizione);

2. Scrivere sotto dettatura uno squarcio di autore francese, e tradurlo in lingua italiana;

3. Saggio di calligrafia;

4. Soluzione di un quesito d'aritmetica.

Esame verbale (secondo i programmi an. 5, 6, 7, 8, 9 e 10 annessi alle norme 28 aprile 1862. Supplemento n. 10 del *Giornale Militare* di detto anno).

1. Istruzione religiosa;

2. Lingua italiana;

3. Grammatica francese;

4. Aritmetica compiuta e principii d'algebra;

5. Nozioni di geografia. Storia moderna e media.

§ 4. Gli esami per l'ammessione straordinaria nel 3.o *anno di corso* verseranno sulle seguenti materie:

Esami in iscritto.

1. Composizione in lingua italiana (un'orazione, od una dimostrazione di qualche sentenza, ovvero una narrazione od una lettera);

2. Versione dal francese in italiano di una composizione scritta sotto dettatura;

3. Saggio di calligrafia.

Esame verbale (secondo i programmi nn. 11, 12, 13, 14, 15, 16 e 17 annessi alle norme 28 aprile 1862. Supplemento n. 10 del *Giornale Militare* di detto anno).

1. Istruzione religiosa;

2. Lettere italiane;

3. Lingua francese;

4. Geografia dell'Europa - Storia generale fino alla Rivoluzione francese;

5. Aritmetica ed algebra;

6. Geometria piana.

§ 5. La votazione avrà luogo a tenore dei §§ 12, 13 e 14 delle anzidette norme 28 aprile 1862. I candidati deficienti in alcun esame non saranno ammessi a ripeterlo; potranno però essere ammessi nella classe inferiore, superandone i relativi esami, sempre che non oltrepassino l'età per essa stabilita e si abbiano posti disponibili.

§ 6. I candidati che avranno superato gli esami di concorso, saranno ammessi ad occupare i posti vacanti nel 2.o e nel 3.o anno di corso del Collegio militare in Parma, nell'ordine in cui furono classificati secondo i punti di merito conseguiti.

§ 7. I *già allievi del Collegio di S. Primitivo in Torino*, i quali per qualsiasi motivo non si presentassero in quest'anno agli anzidetti esami di concorso per la straordinaria ammissione nel 2.o e nel 3.o anno di corso del Collegio militare in Parma, o non li subissero felicemente, più non potranno esservi ammessi nel venturo anno.

§ 8. Sono nel resto applicabili ai candidati ammissibili al 2.o ed al 3.o anno di corso del mentovato Collegio militare le prescrizioni contenute nelle norme in data 31 gennaio 1863 per l'ammessione nei Collegi militari d'istruzione secondaria (Supplemento num. 2 del *Giornale Militare* pel volgente anno).

Torino, 12 maggio 1863.

Si pregano i signori direttori degli altri giornali d'Italia a riprodurre il presente avviso.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
DEL REGNO D'ITALIA.

Stato delle Obbligazioni al Portatore del Debito *Anglo-Sardo*, create con Legge del 26 giugno e con Reale Decreto del 22 luglio 1851 (Elenco II, n. 3, Legge 4 agosto 1861) estinte mediante acquisti fatti ai valori del corso, durante il 2.do semestre 1862, i cui numeri vengono resi di pubblica ragione a termini dello art. 17 dello stesso Regio Decreto.

ATTI	Rendita in L. sterline	Rendita in L. italiane	Capitale in L. italiane
Serie A			
N. 33, 46, 113, 204, 220, 240, 324, 431, 492, 531. Obbl. 10 della rendita di L. sterl. 50 cad.	500	12500	250000
Serie B			
N. 771, 1023, 1017, 1097, 1038, 1391, 1638, 1674, 1847, 1952, 1970, 2146, 2261, 2343, 2359, 2360, 2393 e 2596 Obbl. n. 18 della rendita di L. sterl. 25 cad.	450	11250	225000
Serie C			
N. 3010, 3133, 3137, 3308, 3192, 3616, 3830, 3969, 4303, 4304, 4579, 4926, 5198, 5199, 5200, 5202, 8466, 6747, 6771, 8803, 9077, 9679, 9080, 9087, 9662, 10603, 10610, 11284, 11721, 11722, 11811, 11893 e 12546 Obbl. 33 della rendita di L. sterl. 5 caduna	165	4125	82500
Serie D			
N. 14570, 19874, 20877, 20883, 20881, 20890, 20891, 20919, 20939, 20978, 20980, 22920, 26176, 26177, 26252, 26253, 27915, 28371, 28372, 28373, 28374, 28380, 28382, 28383, 28384, 28383, 28432, 28836, 28857, 28998, 28999, 29737, 30063, 30239, 30700, 30761, 30769, 31286, 31616, 31807, 31808, 31717, 35008, 33009, e 33010 Obbl. n. 43 della rendita di L. sterl. 2 cad.	90	2250	45000
Totale Obbligazioni acquistate n. 106. Rendita	1205	30125	602500

Torino, 9 luglio 1863.

Pel Direttore Generale
GALLETTI.

Il Direttore capo della 3.a divisione
SINDONA.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE
a tutto il giorno 4 luglio 1863.

Attivo

Numerario in cassa nelle sedi	L. 33,536,392 88
Id. id. nelle succurs.	» 14,429,622 77
Esercizio delle Zecche dello Stato	» 12,903,563 67
Portafoglio nelle sedi	» 71,023,720 51
Anticipazioni id.	» 20,139,438 67
Portafoglio nelle succurs.	» 30,806,734 02
Anticipazioni id.	» 9,002,082 12
Effetti all'incasso in conto corrente	» 53,986 05
Immobili	» 2,784,252 66
Fondi pubblici	» 17,888,820 »
Azionisti, saldo azioni	» 10,000,250 »
Spese diverse	» 930,343 96
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	» 588,838 90
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856)	» 336,993 79
Fondi pubblici c. interessi	» 770,825 »
Diversi (Non disponibili)	» 15,294 161 96
Totale	L. 213,532,081 96

Passivo.

Capitale	L. 40,000,000 »
Biglietti in circolazione	» 103,815,073 60
Fondo di riserva	» 5,213,396 05
Tesoro dello Stato conto corrente Disponibile L. — Non disponibile » 17,706,389 99	17,706,389 99
Tesoro c. prestito 700 milioni	» 47,510,603 39
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi	» 6.691,718 21
Id. (Id.) nelle succurs.	» 831,023 12
Id. (Non disp.)	» 15,015,439 51
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)	» 2,389 687 38
Dividendi a pagarsi	» 23,308 »
Risconto del semestre precedente	» 597,202 29
Benefizi del 6.tre in corso nelle sedi	» 58,205 79
Id. id. nelle succurs.	» 38,918 93
Id. id. comuni	» 4 33
Utili netti del semestre scorso	» 3,608,114 33
Diversi (Non disponibile)	» »
Totale	L. 248,532,081 96

FATTI DIVERSI

CONSIGLIO COMUNALE DI TORINO. — Nella seduta del 16 luglio venne data lettura di due domande dirette ad ottenere la facoltà di collocare nel borgo e sul ponte Po, lungo la piazza Vittorio Emanuele e la via di Po le rotaie di una via ferrata tra Torino e Moncalieri. La prima della società G. Buru e compagnia, la seconda degli ingegneri Grattoni e Valerio.

Datasi lettura dei pareri in proposito emessi dal civico ufficio d'arte, il consigliere Barutti accenna agli inconvenienti cui può dar luogo il passaggio di queste strade ferrate nell'interno dell'abitato e nel caso concreto nella via di Po; il consigliere Sella citando l'esempio della strada ferrata tra Ginevra e Carouge che funziona da 14 mesi con ottimo risultato, tiene per la contraria sentenza, e così pure opinano i consiglieri Chiavarina e Sommeiller.

Il Consiglio delibera nulla ostare a che sotto certe determinate condizioni venga dalla società Buru applicato il suo sistema di rotaie lungo la via di Po e la piazza Vittorio Emanuele per ora e lascia alla Giunta di riferirgli poi in merito al progetto Valerio e Grattoni quando questo sia stato completato. Prende in seguito riserva di dare la definitiva autorizzazione al passaggio sul suolo municipale, quando si sappia a chi il Governo abbia accordata la concessione della linea tra Torino e Moncalieri, determinando però sin d'ora che i concessionari debbano permettere l'uso delle loro rotaie, mediante un compenso da concertarsi, a favore di altre vie ferrate che si instituissero di poi per nuove direzioni o debbano costrurre la strada entro un dato tempo.

ACCADEMIA *di agricoltura, commercio ed arti di Verona* — Nella seduta del giorno 28 maggio il socio attivo, chimico farmacista Taurini Antonio lesse una Memoria intorno all'origine e ai progressi della medicina degli animali.

Premesso un cenno sull'utilità della storia dei progressi scientifici in generale, e detto come la veterinaria costituisca parte importantissima dell'economia rurale, osserva che un particolare istinto guida gli animali ad approfittare delle erbe quali rimedi contro le loro malattie, da che è assai probabile che l'uomo abbia tratto utili cognizioni. Accenna come, nei tempi antichissimi, Chirone scrivesse sulle malattie dei cavalli, e come ad Aristotile, precettore di Alessandro il Macedone, sieno dovute molte scoperte anatomiche sugli animali e principalmente quella dei nervi.

Facendo passaggio alla storia romana, avvisa come nell'anno 580 di Roma, M. Porcio Catone scrivendo delle cose di villa molte istruzioni vi aggiungesse relativamente agli animali, dei quali occuparonsi pure Virgilio, Magone cartaginese, Columella, e poscia Vegezio e Galeno.

Dopo le tenebre sparse su tutte le scienze per le irruzioni dei barbari del settentrione, la medicina specialmente rifugiossi presso gli Arabi, e la rozza superstizione rispettò i monumenti scientifici che si custodivano nel silenzio dei chiostri, quando nel secolo XII sorse la scuola di Salerno, per la quale anche la veterinaria in Italia rivisse e si mantenne fino al secolo XV per opera del napolitano Giordano Ruffo e del bolognese Pier dei Crescenzi, ingrandendosi ancora più per l'altro bolognese Mondini, e quindi per opera del Falloppio, di Gaspare Aselli, scopritore nei cani dei vasi linfatici, e di Stenone che dimostrò nei vitelli l'origine del condotto salivale.

Avverte come lo studio della veterinaria fosse spinto innanzi nel secolo XVII in causa delle malattie epizootiche, e specialmente per la diffusione in Europa della febbre pestilenziale o peste ungarica nei bovini; e come il primo Istituto italiano di veterinaria si fondasse a Torino, dopo del quale uno ne fu istituito in Padova nel 1780 per cura della Repubblica di Venezia; e termina la sua Memoria facendo menzione degli scrittori di veterinaria fino ai tempi attuali. (Dalla *Gazzetta di Venezia*).

BELLE ARTI. Leggesi nel giornale di Varallo *Il Monte Rosa*:

Leggiamo nel giornale francese *Le Moniteur du Puy-de-Dôme*, che al signor Maioli, decoratore a Clermont, e nostro Valsesiano nativo di Boccioleto, parente dell'egregio dottore Maioli professore di medicina nella Regia Università di Torino, che la morte l'anno scorso toglieva alla scienza ed agli amici, venne assegnata in premio una medaglia di bronzo per aver esposto alla pubblica mostra di Clermont-Ferrand certi suoi bei lavori rilevati in copia dai dipinti ritrovati nel castello di St-Floret.

Noi ci congratuliamo sempre di gran cuore quando udiamo che i nostri Valsesiani illustrano nei paesi stranieri il patrio nome e mantengono salda l'antica rinomanza dei nostri artisti.

— Il *Vessillo della libertà* in due linee della sua *Piccola Posta* fa supporre che il Tabacchetti non sia Valsesiano, ma Fiammingo. Aspettando che provi questo supposto, noi continueremo a crederlo nostro, sia perchè questo cognome esiste tuttora in Valsesia, sia per l'autorità di quelli che scrissero intorno la nostra valle, dal Turotti e dal Cotta fino al Bordiga ed al dott. Lana.

Se poi oltre ai lavori del Tabacchetti accennati nella nostra appendice, altri ne esistono che noi non conoscevamo, il *Vessillo* ci farà cosa gratissima col darcene notizia. Sarà nostra cura di approfittare delle sue indicazioni per completare i cenni biografici di questo esimio artista.

MONUMENTI. — Il Comitato promotore del monumento eretto a Genova sotto la Loggia de' Banchi al conte di Cavour ci fa conoscere il suo resoconto, dal quale rileviamo che l'attivo fu di L. 31,820 93, per L. 29,511 36 di soscrizioni e per L. 2,319 57 interessi.

Dalle spese, nelle quali figurano L. 30 mila pagate allo scultore Vela, rimasero L. 105 03, che il Comitato credendo di interpretare il voto dei soscrittori ha deliberato nella sua seduta del 15 luglio di erogare a beneficio degli Asili Infantili (*Gazzetta di Genova*).

CORSE DI PIACERE — Leggesi nella *Gazz. di Genova* del 18 luglio:

Un voto, che era nell'animo di tutti, e si fece bisogno al racconto di coloro che la domenica scorsa furono colla corsa di piacere a Milano, si era quello di mostrare ai Milanesi quanta simpatia essi si avessero in Genova, e con quanto amore la superba capitale della Liguria consideri gli abitanti della capitale della Lombardia, la quale, oltre ai tanti vincoli di fratellanza, uno ne ha sopra tutti eminente, l'eroismo dimostrato per l'indipendenza della patria.

Il popolo genovese, come frequentissime in questi ultimi tempi si presentarono le occasioni a dimostrarlo, è un popolo che altamente sente gli affetti patriotici e grandemente sa tradurre in atto i generosi sentimenti del suo cuore.

Giusto interprete e degno rappresentante di questo popolo dai forti propositi, dalle generose ispirazioni, si mostra in questa circostanza il nostro Municipio, e noi godiamo di essere i primi a felicitarci con lui dell'iniziativa che egli volle prendere per preparare ai Milanesi che domani colla corsa di piacere verranno tra noi un'accoglienza quale si doveva ad amatissimi fratelli, un degno ricambio alle gentilezze ed alla cordiale ospitalità prodigata domenica scorsa ai Genovesi che furono a Milano.

Noi siamo certi, che ogni cittadino nella sua sfera d'azione vorrà contribuire a far sì che le disposizioni municipali abbiano intero il loro compimento e pos-

sano i nostri gentili ospiti portare seco grata ricordanza dell'ospitalità genovese e del mirabile accordo con cui, quando il Municipio sa mettersi a capo dei desiderii della popolazione, questa mirabilmente ne seconda e ne sviluppa i programmi.

Il programma del Municipio per festeggiare i Milanesi è il seguente:

Il Municipio ha disposto che i cittadini di Lombardia che arriveranno domani colla corsa di piacere, possano, mediante l'esibizione dello scontrino della ferrovia, essere ammessi a visitare i principali stabilimenti pubblici, cioè: la R. Università, l'Albergo dei Poveri, l'Accademia di Belle Arti, il Palazzo di Città e il Tesoro di S. Lorenzo.

Inoltre avrà luogo una corsa verso le due riviere sui vapori postali italiani offerti gentilmente dalla Società Accossato-Peirano e Compagnia.

Imbarcazioni della Regia Marina porteranno e riporteranno i gentili visitatori. Le imbarcazioni saranno preparate presso il Ponte Legua alle ore 1 pomeridiana.

I vapori salperanno alle 2 precise e faranno ritorno in porto verso le ore 5. Venne pure stabilito che il biglietto della ferrovia varrà per l'ammissione alla corsa di piacere sul mare. La banda della Guardia Nazionale si troverà alla stazione della ferrovia all'ora dell'arrivo del convoglio.

Il sindaco ha pregato il comandante il porto di fare patti presso i barcaroli perchè sieno mantenuti i prezzi di trasporto in equi limiti, ed ha diramato una circolare agli albergatori, trattori e caffettieri perchè non siano punto alterati i prezzi delle vivande.

Il Municipio ha poste le basi della festa. Rimane alla popolazione dare sviluppo e complemento a questa iniziativa.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 20 LUGLIO 1863.

Ieri S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

Il Senato nella seduta di venerdì, dopo la relazione sui titoli ed il giuramento del nuovo senatore marchese Mazara, ha per primo fatto luogo allo svolgimento della proposta di legge del senatore Matteucci sull'amministrazione della istruzione pubblica e sull'istruzione secondaria, di cui il Senato ha consentita la presa in considerazione.

Ha poscia discusso ed adottato senza grave contestazione alla maggioranza di 63 voti favorevoli e 17 contrari sopra 80 votanti il progetto di legge sull'armamento della Guardia Nazionale colle modificazioni introdottevi dall'ufficio centrale.

Successivamente ha intrapreso la discussione dello schema di legge, iniziato in Senato, sulla composizione delle Corti d'assisie che è stato oppugnato dal senatore Arnulfo membro dissenziente dell'ufficio centrale e difeso nelle sue disposizioni dal Ministro Guardasigilli.

Nella successiva seduta di sabato proseguì la discussione generale dello stesso schema di legge sulla composizione delle Corti d'Assisie, intorno a cui discorsero lungamente il senatore Deforesta, della minoranza dell'ufficio centrale, sostenendo in principio il concetto del Ministero, ed il senatore Siotto-Pintor in opposizione al medesimo.

Nella stessa adunanza il Presidente ha annunziato la nomina della Commissione per l'esame della proposta di legge iniziata dal senatore Matteucci sulla amministrazione della pubblica istruzione e sull'istruzione secondaria, nella persona dei senatori Ridolfi, Cadorna, Melegari, Galvagno, De Castillia, Paleocapa e Scialoja.

Nella tornata di sabato della Camera dei deputati, dopo che fu annullata l'elezione dell'avv. professore Francesco Carrara a deputato del Collegio di Capannori, venne proseguita la discussione degli articoli dello schema di legge concernente l'imposta sulle rendite della ricchezza mobile: alla quale presero parte i deputati Biancheri, Pica, Mellana, Mordini, San Donato, Catucci, Cortese, Fiorenzi, Sella, Minervini, Panattoni, Marescotti, Crispi, Chiaves, Colombani, Cavallini, Ricciardi, Ferraris, il Ministro delle Finanze e il relatore Pasini. Ne furono approvati altri dieci articoli.

DIARIO

La Conferenza internazionale incaricata di dare assetto finale al riscatto del pedaggio della Schelda menò in due adunanze, tenute il 15 e il 16 corrente nel palazzo del ministero degli affari esteri del Belgio sotto la presidenza del ministro Rogier, a fine l'esame degli atti diplomatici concernenti quella quistione e adottò e sottoscrisse il trattato generale. Erano rappresentati presso la Conferenza Annover, Austria, Belgio, Brasile, Brema-Amborgo-Lubecca, Chilì, Danimarca, Francia, Granbretagna, Italia, Oldenborgo, Perù, Portogallo, Prussia, Russia, Spagna, Stati Uniti d'America, Svezia-Norvegia e Turchia. Gli Stati marittimi che non v'erano rappresentati sono l'Equatore, gli Stati Romani, la Grecia, la Repubblica Argentina e il Granducato di Meclemborgo il quale, come già notammo altra volta, è l'unico Stato che non abbia ancora consentito al principio del riscatto. Quanto agli altri, nota l'*Indép. Belge*, si sa che Roma accettò il principio, ma è trattenuta da considerazioni riguardanti il nuovo ordinamento politico dell'Italia; la Grecia non si presentò per causa dello stato precario in cui si trova; e per le Repubbliche americane, le cui quote prese assieme salgono appena alla somma di venti mila franchi, non conosconsi i motivi della loro astensione.

Nella Camera dei Comuni il signor Seymour Fitzgerald introdusse la questione anglobrasiliana. Nella Conferenza di Parigi, disse l'onorevole deputato, il rappresentante dell'Inghilterra propose che in qualunque controversia tra due Potenze una terza Potenza entrasse arbitra. Ora è cosa abbastanza strana che la Potenza la quale fece somigliante proposta sia stata la prima a ricorrere agli spedienti della coercizione in luogo di chiedere l'arbitrato. L'oratore biasima quindi il Governo per non aver disapprovato la condotta del signor Christie suo agente a Rio Janeiro e chiede se sia disposto ad esprimere il suo rammarico al Brasile e a ristabilire le buone relazioni tra i due paesi. Rispose il signor Layard difendendo la condotta del Governo della Regina e accusando le autorità brasiliane di connivenza nel sacco dato al carico del *Principe di Galles* e nella strage del suo equipaggio. Il sotto-segretario di Stato chiede al signor Fitzgerald se a fare l'interpellanza lo abbia mosso il fine d'impacciare il Governo e di nuocere alla cosa pubblica. Del resto, egli conchiude, il Re di Portogallo consentì di star mediatore fra l'Inghilterra e il Brasile e in somiglianti congiunture la domanda del signor Fitzgerald non poteva essere più inopportuna.

Questa medesima quistione era già alcuni giorni prima stata portata alla Camera dei Lords dal conte di Malmesbury. In quella discussione, scrivono da Londra al *Moniteur Universel*, si fece un passo verso una riconciliazione tanto universalmente desiderata in Inghilterra. Il Re di Portogallo, dice la lettera, pare abbia offerto i suoi buoni offici al suo zio l'Imperatore del Brasile prima del lodo del Re Leopoldo e comunicò le sue intenzioni al Governo britannico. Stando le cose in questi termini il conte Russell preferisce attender l'esito di questa intromissione prima di aprire comunicazioni dirette col Governo brasiliano. Dal modo però in cui lord Malmesbury parlò dell'atto del 1845, nel quale trovasi l'origine di tutti i conflitti anglo-brasiliani, è cosa difficile arguire che una riconciliazione possa farsi se non si correggono almeno certe clausole di quella convenzione.

Stassera, secondo l'ordine prestabilito, la Camera dei Comuni ripiglierà la discussione della proposta Hennessy sulla Polonia. Nella tornata medesima il signor Horsman intende proporre la seguente risoluzione: « È avviso alla Camera che l'assetto dato alla Polonia dal trattato di Vienna non è riuscito ad assicurare nè il buon governo alla Polonia nè la pace all'Europa, e ogni nuova prova per rimettere la Polonia sotto le condizioni di quel trattato deve cagionare calamità alla Polonia e impacci e pericoli all'Europa. »

Con circolare del 4 corrente il generale Mourawieff ordina « ai capi militari dei distretti di far sapere personalmente o per mezzo degli spraconiks di distretto alle popolazioni rurali che, atteso che queste popolazioni non debbono ignorare gli atti e le opinioni degl'impiegati, degli economi, dei gerenti, dei nobili, dei castellani ecc. che abitano in mezzo a loro, ogni popolazione dovrà perciò designare coloro che tra le persone menzionate qui sopra non meritano fiducia riguardo alle relazioni cogl'insorti, all'approvvigionamento e al ricovero dati agl'insorti, all'arruolamento e alla partecipazione personale all'insurrezione, come pure coloro il cui allontanamento dal luogo di dimora potesse parer sospetto. » La circolare dice più sotto che si dovrà mettere sotto sequestro i beni di tutti costoro, cacciar di casa le famiglie, venderne il mobiglio, e fare gli arresti e le altre cose prescritte in una precedente circolare.

Per decreto del 7 l'Imperatore Alessandro ha nominato, in seguito al congedo accordato al marchese Wielopolski capo del Governo civile di Polonia, membro provvisorio del Consiglio d'amministrazione il generale conte de Berg col dritto di presiedere al Consiglio in assenza del Granduca luogotenente.

Il Governo rivoluzionario ha un giornale officiale. Il primo numero, uscito a Varsavia il 14 corrente sotto il titolo d'*Independenza*, contiene un articolo in cui si respinge ogni idea di transazione colla Russia.

I Congressi scandinavi si ripetono frequenti. Ora è la volta dei naturalisti di Svezia, di Norvegia, di Danimarca e perfino di Finlandia radunati a Stocolma. Fra qualche giorno si terranno comizi agricoli a Helsinborg. Tutte queste riunioni, dice una corrispondenza, sono una nuova prova della sollecitudine degli Scandinavi a cogliere qualunque occasione lor si presenti di attestare la loro fratellanza pacifica.

La risoluzione della Dieta germanica del 9 luglio venne comunicata al Governo danese sotto la forma ordinaria in quanto concerne i ducati d'Holstein e Lauenbourg. Le due grandi Potenze alemanne spedirono inoltre a Copenaghen le notificazioni necessarie per ciò che nella risoluzione riguarda lo Slesvig.

Un giornale da Berlino la *Gazzetta dei Tribunali* aveva asserito che nei recenti disordini di quella capitale s'era distribuito danaro. Ora annunzia che la sua Redazione ha designato alla polizia criminale i testimoni che proveranno la verità della sua asserzione. Non tarderà dunque a farsi la luce sui fautori delle scene che turbarono per una settimana la tranquillità di Berlino. Intanto dopo gli interrogatorii fatti subire ai 426 arrestati non se ne tennero in prigione che 51 e tutti gli altri furono restituiti alla libertà con ammonizione a quelli che non hanno domicilio a Berlino che se vi rientrano senza autorizzazione subiranno le pene comminate dalla legge.

Il Governo austriaco ha presentato alla Camera dei deputati il bilancio del 1864 che comprende un periodo finanziario di 14 mesi. Le spese ordinarie sono presunte in 512 milioni di fiorini e le straordinarie in 102, dei quali 52 per l'estinzione dei debiti. Le entrate portano la cifra di 521 milione. Il disavanzo è di 92 milioni, 43 de' quali essendo coperti da entrate straordinarie non rimangono più che 49. Di questi 16 saranno coperti con nuove imposte e 33 con operazioni di credito.

Il conte Crenneville aperse il 16 corrente in qualità di commissario regio la Dieta provinciale di Transilvania, alla quale presentò come presidente provvisorio il consigliere di Governo Groisz. Il commissario lesse all'assemblea un decreto imperiale che annulla l'unione coll'Ungheria e conferma il diploma basato sulle contingenze attuali.

Dopo gli ultimi casi la quiete non venne più, sino alla data dell'11, turbata in Atene. Le due parti dell'esercito trovansi lungi dalla capitale secondo l'ordine dato dall'Assemblea e la guardia nazionale provvede al servizio della città.

Abbiamo non ha guari pubblicato una lettera del Re Giorgio I all'Assemblea nazionale ellenica. Questa rispose nel seguente modo: « Sire, l'Assemblea nazionale lesse con gioia e con entusiasmo la lettera di V. M. che accompagna l'atto solenne dell'accettazione della corona e sentì le spiegazioni della Deputazione sull'affezione di V. M. alla nuova sua patria e intorno alla nobile assistenza prestata da S. M. il Re di Danimarca e da S. A. R. il vostro augusto padre per l'adempimento dei voti comuni della nazione. I sentimenti sì lealmente espressi dalla M. V. sono quali la nazione si attendeva di trovare nel suo Re quando unanime gli offerse la corona greca. L'annessione delle Isole Jonie alla Grecia è l'augurio migliore della grandezza della patria. Aspettando col più ardente desiderio il pronto arrivo di V. M. che offre tutte le guarentigie della sicurezza e dell'ordine, l'Assemblea fidando nelle virtù della M. V. vi dichiara già fin d'ora maggiore. La M. V. troverà nella nazione greca un ricevimento entusiastico, e quella fede, quell'affetto e quell'appoggio che rendono felici i popoli e gloriosi i troni. L'Assemblea convinta che la Nazione e il Re benediranno per sempre il 18[30 marzo, prega l'Altissimo che faccia potente il trono e glorioso il nome di Vostra Maestà. »

Le notizie di Costantinopoli sino all'11 non recano nulla di rilievo. Il *Levant Herald* ha da Teheran 18 giugno la conferma della morte del vecchio Dost Mohamed sotto le mura di Herat. Gli succedette il figlio Cir-Ali, principe ereditario dell'Afganistan e comandante supremo dell'esercito che continua l'assedio di Herat. È un giovane di trent'anni, cui dicono pieno di coraggio e di vigore come il defunto suo padre.

La nuova costituzione degli Stati-Uniti di Colombia venne promulgata a Panama il 15 giugno. Il clero di Panamà negò di sottomettervisi, perchè l'articolo sesto pronunzia l'espulsione delle comunità religiose, ne annulla i dritti e ne confisca i beni. Le chiese furono quindi chiuse, ed è per ora soppresso ogni culto. Per ovviare i disordini che potrebbero nascere da somigliante stato di cose il generale Mosquera inviò a Panama un forte presidio.

Notizie da Porto Principe 23 giugno riferiscono che dopo un dibattimento di dieci giorni la Corte marziale radunata nella città di Saint-Marc emanò sentenza sulla recente cospirazione di Haiti. Di 59 accusati 39 furono mandati assolti, 7 condannati a tre anni di reclusione per non aver rivelato la trama, e gli altri, alcuni dei quali in contumacia, condannati nel capo. Il generale Legros, capo della cospirazione, e Alessandro Legros, suo fratello, e sei complici loro vennero fucilati. Fu sospesa l'esecuzione capitale riguardo al generale Ducasse, che comandava il circondario di Dessalines, pel quale venne fatto ricorso alla clemenza del capo dello Stato generale Geffrard.

Nelle altre Repubbliche dell'America centrale continuano le ostilità. Solo Costarica par risoluta di non deviare dalla neutralità.

Delle Repubbliche del Sud l'Equatore fu turbato da un tentativo di rivoluzione a favore di Urbina; la Bolivia è tranquilla e il suo presidente generale Acha aperse il Congresso a Oruro il 5 maggio; e nel Chilì pure fu aperta la sessione legislativa il 1.o giugno. Il presidente di questa Repubblica fa voti nel suo messaggio pel trionfo del Messico, e le Società patriotiche aprono sottoscrizioni per la causa del presidente Juarez.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Pietroborgo, 18 luglio.

Il *Corriere del Nord* reca un decreto il quale in vista delle attuali circostanze ordina una leva di 10 uomini per ogni 1000 da effettuarsi pel venturo novembre.

Vienna, 18 luglio.

La *Botschafter* e la *Presse* annunziano essere stata rimessa ieri al conte Rechberg la risposta della Russia.

Il Gabinetto russo dice di accettare la discussione basata sopra i sei punti; tuttavia per quello che riguarda il terzo punto vi pone la condizione che se ne debba escludere l'armata nazionale. Riguardo l'armistizio, esprime l'opinione che esso sia estremamente difficile ad ottenersi per la grande irritazione che regna in Russia nel popolo e nell'esercito. Il Gabinetto russo termina col dire che del resto non può comprendere a che cosa possa servire la riunione di una Conferenza, essendo tutti d'accordo sopra i cinque punti essenziali; crede che potrebbero bastare le trattative diplomatiche.

Parigi, 19 luglio.

Il *Moniteur* pubblica una nota in cui espone l'affare dell'*Aunis*. Dice che il console francese in Genova ebbe torto di non mantenere la protesta contro l'arresto dei passeggieri. Cita gli articoli delle convenzioni circa le formalità da osservarsi in simili casi. La dignità della bandiera e il mantenimento dei principii generali del diritto internazionale imponevano al Governo dell'Imperatore il dovere di reclamare una riparazione per questi fatti spiacevoli compiutisi a Genova. Simili incidenti, dovuti ad un zelo eccessivo, non potrebbero alterare le relazioni cordiali dei due paesi uniti insieme da tanti vincoli e sono sconfessati dai due Governi. La premura del Governo italiano di dare al suo alleato tutte le soddisfazioni legittime corrisponderà certamente alla moderazione amichevole dei reclami fatti dalla Francia.

Bukarest, 18 luglio.

Il distaccamento polacco depose le armi innanzi alle truppe rumene.

Parigi, 18 luglio.

Dalla *Patrie*: I Gabinetti di Parigi, di Londra e di Vienna si trovarono concordi nel riconoscere l'insufficienza della risposta della Russia.

Questo giornale attesta nuovamente che esiste un completo accordo fra l'Austria e le due potenze occidentali. Narra che la Russia fece negli scorsi giorni qualche passo verso l'Austria e che questa le dichiarò fermamente la propria completa adesione alla politica della Francia e dell'Inghilterra.

Il *Pays* crede sapere che la risposta russa non fu giudicata presentare conclusioni del tutto soddisfacenti. Le tre potenze restano completamente di accordo per domandare alla Russia che aderisca al loro programma.

Anche il *Pays* dice che l'Austria ha energicamente respinti i tentativi della Russia diretti a rompere l'accordo delle tre potenze.

Il *Constitutionnel* in un articolo firmato *Boniface* dice che la risposta russa viene esaminata dai Governi di Francia, Inghilterra ed Austria, l'unione e l'accordo dei quali non furono mai più completi, e che operando nello stesso spirito e tendendo all'identico scopo, sono concordi nel combinare insieme i propri apprezzamenti, e nel regolare in comune la propria condotta.

Altro della stessa data.

I due dispacci di Drouyn de Lhuys indirizzati ai Gabinetti di Pietroborgo e Berlino pubblicati dall'*Italie* sono apocrifi.

Costantinopoli, 17 luglio.

Fu ordinato un nuovo aumento della flotta.

Parigi, 19 luglio.

Il *Mémorial diplomatique* esamina la risposta russa ed esprime l'opinione che le domande contenute nelle note delle tre potenze fossero il *minimum* che si può esigere dalla Russia.

Constata che l'Austria respinse gli sforzi fatti in questi ultimi tempi per separarla dalla Francia e dall'Inghilterra, alle quali ora è unita più intimamente che mai, e pubblica il seguente dispaccio da Vienna:

« La risposta di Gortschakoff, non rispondendo interamente all'aspettativa, il Governo austriaco combinerà tosto colle Potenze occidentali le ulteriori misure che saranno credute necessarie a raggiungere il comune scopo. »

Nuova York, 9 luglio.

La città di Wiksbourg si è resa a discrezione per mancanza di viveri.

Il generale Lee subì una disfatta nella Pensilvania. Supponesi che egli darà una battaglia tra il Potomac ed Hagerstown.

Il Potomac si è ingrossato ed impedisce la ritirata ai Separatisti.

Una deputazione si è recata a felicitare il presidente Lincoln.

Vichy, 19 luglio.

Questa mattina fu riunito un battaglione della Guardia innanzi al castello dell'Imperatore. S. M. si fece presentare i sotto ufficiali del battaglione e rimettendo loro le bandiere prese a Puebla, disse: « Se voi foste stati presenti a quel fatto, avreste preso la vostra parte di bandiere. »

Costantinopoli, 19 luglio.

A datare da domani la Porta interdirà alle compagnie forestiere di fare il servizio postale lungo il litorale dell'Impero, intendendo di esercitarlo esclusivamente per conto proprio.

Bukarest, 19 luglio.

I prigionieri polacchi sono trattati bene. Milkowitz fu rilasciato libero sulla sua parola.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(Bollettino officiale)

20 luglio 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. C. d. matt. in cont. 71 75 83 80 80 83 85 — corso legale 71 80 — in liq. 71 65 60 57 1[2 60 60 65 67 1[2 pel 31 luglio, 72 71 95 p. 31 agosto.

BORSA DI NAPOLI — 18 luglio 1863.

(Dispaccio officiale)

Consolidati 5 0[0, aperta a 72 chiusa a 72 10.
id. 3 per 0[0, aperta a 41 50 chiusa a 41 50.

BORSA DI PARIGI — 18 luglio 1863

(Dispaccio speciale)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	93 1[8	93 1[8
3 0[0 Francese vaglia distacc.	»	68 45	68 60
5 0[0 Italiano	»	71 80	72 05
Certificati del nuovo prestito	»	72 05	» »
Az. del credito mobiliare	»	1156 »	1172 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	416 »	417 »
Lombarde	»	568 »	570 »
Austriache	»	448 »	451 »
Romane	»	435 »	435 »

G. FAVALE gerente.

ECONOMATO GENERALE R. A.

Il 22 agosto prossimo venturo, in Torino, nell'Uffizio dell'Economato Generale R. A., via San Maurizio, num. 6, si esporrà in vendita al pubblici incanti sull'offerto prezzo di L. 410,000, il tenimento di San Benedetto di Muleggio colle sue dipendenze, posto nel territorio di Vercelli, della totale superficie di ettare 264, 53, 46. 2968

Si è pubblicato dalla Tipografia del Giornale IL COMMERCIO in Torino

L'ARRESTO DEI 5 ACCUSATI

DI BRIGANTAGGIO

a bordo dell'AUNIS

ossia

UNA QUESTIONE DI DIRITTO INTERNAZIONALE E MARITTIMO

dell'avv. RAIMONDO MACCIA.

Si vende all'ufficio del Giornale *La Croce di Savoja*, in Torino, via S. Tommaso, 26, e dai principali Librai. 2965

PONTE MARIA TERESA

Gli Azionisti sono pregati d'intervenire all'adunanza generale mercoledì 22 luglio, alle ore 2 pomeridiane, nello scagno dei signori Barbaroux e C., per la resa dei conti. 2860

SOCIETA' ANONIMA PER L'ILLUMIN.NE A GAZ

DELLA CITTA' DI NOVARA

Il Consiglio di Amministrazione avendo deliberato in seduta d'oggi la convocazione dell'Assemblea generale della Società, il sottoscritto notifica che la medesima avrà luogo nel giorno 9 prossimo agosto al mezzogiorno, nella sala del palazzo del Mercato per li seguenti oggetti, cioè:

1. Nomina di tre membri del Consiglio d'Amministrazione in surroga dei sigg. conte Galeazzo Visconti dimissionario, conte Canonico Luigi Padulli ed ingegnere Luigi Ragazzoni scaduti a norma dell'art. 44 e 46 degli statuti sociali;

2. Partecipazione dell'operato del Consiglio e resoconto.

In pari tempo dà avviso agli azionisti che col giorno 1 agosto prossimo si pagheranno gli interessi delle azioni del semestre scaduto col 1 aprile 1863

Novara, 10 luglio 1863.

Il Presidente del Consiglio

2930 Francesco DAFFARA.

VAGLIA di Obbligazioni dello Stato, creazione 1849, per l'Estrazione fine del corrente mese; contro *Buono* postale di L. 16 si spedisce in piego assicurato. Dirigersi *franco* agli Agenti di Cambio Pioda e Valletti in Torino, via Firenze, n. 9. — Primo Premio L. 36,865; secondo L. 11,060; terzo L. 7,375; quarto L. 5,900; quinto L. 120. 2785

PILLOLE DI SALSAPARIGLIA

Il sig. E. SMITH, dottore in medicina della Facoltà di Londra, dietro permesso ottenuto dall'Ill.mo Magistrato del Protomedicato della Università di Torino, per lo smercio dell'Estratto di Salsapariglia ridotto in pillole, ne stabilì un solo ed unico deposito nella Regia Farmacia Masino, presso la chiesa di S. Filippo.

In detta farmacia si tiene pure il deposito della Scorodina ridotta in pillole per la gotta ed il reumatismo, dello stesso dottore Smith. 2634

FIAMMIFERI

della prima fabbrica italiana a vapore

SOCIETA' ANONIMA 2636

in PORTO VALTRAVAGLIA (Lago Maggiore).

I suoi prodotti vincono ogni concorrenza sia per il buon mercato che per l'eleganza, varietà e perfezione. — Per prezzi correnti e campioni rivolgersi franco alla Direzione.

Per le relative macchine, come per quelle di stipetteria rivolgersi al Dir. E. SALVADORI.

CORPO DI CASA DA AFFITTARE

sul Corso di Valdocco, porta num. 13, composto del piano in vôlta, piano superiore e soffitte, con cortile annesso, ad uso di grande laboratorio o collegio. 2721

DA AFFITTARE

in Grugliasco: N. 10 Camere e giardino, via dei Molini, num. 15, per la stagione o ad annate. — Recapito ivi. 2978

ALLOGGI VUOTI PEL PRESENTE

Da 4 a 10 membri, molto signorili e tutti in nuovo, con caloriferi, acqua potabile, ecc., in via Lagrange, n. 39. — Ricapito ivi dalla portinaia a qualunque ora. 2892

VENDITA VOLONTARIA

Di una grandiosa villeggiatura sita sovra un ridente colle in Lessona (circondario di Biella), composta di casa civile in eccellente stato, a quattro piani di 4 membri caduno, e galleria di solidissima costruzione, ben fornita di mobili e quadri con giardino davanti, casa rustica pei coloni, scuderie, rimesse, cantina e tinaggio abbondantemente provvisto di vasi vinari, e strettoio ua uve di recente invenzione, beni annessi consistenti in giornate 33 (ettari 12, 57), delle quali 19 sono coltivate a vigna per la maggior parte novellamente piantate.

La vigna produce il miglior vino di tutta la regione.

Per li maggiori schiarimenti e condizioni rivolgersi al signor Roberto Soldati banchiere in Torino. 2794

MINISTERO DELLA MARINA

AVVISO D'ASTA

Si notifica che nel giorno 14 agosto p. v., ore due pomeridiane, nell'Ufficio del Ministero suddetto, si procederà all'incanto per l'affidamento dell'impresa della provvista a farsi alla Regia Marina in Genova, di CATENELLE di ferro per manovra, per la somma di L. 23,500.

I calcoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Marina, via dell'Ippodromo, N. 14, non che nell'Ufficio del Commissariato Generale di Marina a Genova, Napoli ed Ancona, e negli Uffici di Prefettura di Livorno, Palermo e Milano.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono ridotti, nell'interesse del servizio, a soli giorni 10 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento, e termineranno perciò il giorno 24 dello stesso mese, alle ore 12 meridiane.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo del capitolato un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministero in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, e superiore al ribasso degli altri licitanti.

La scheda dell'Amministrazione verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno depositare o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare dell'appalto.

Torino, 14 luglio 1863.

Per detto Ministero
Il Direttore capo della Divisione Contratti
AYMAR.

2927

REGNO D'ITALIA

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Avviso d'Asta

per l'appalto di quanto riflette il servizio delle carceri della Provincia

Alle ore 11 antimeridiane del giorno di mercoledì, 5 agosto prossimo, si procederà in quest'ufficio di Prefettura avanti il signor Prefetto, all'incanto pubblico per l'appalto della somministranza degli alimenti ed indumenti e di tutto quanto riflette il servizio delle carceri giudiziarie e mandamentali, non che le camere di sicurezza dei RR. Carabinieri di questa Provincia, pendente un quinquennio a partire dal 1 gennaio 1864.

L'asta si terrà col metodo delle candele e sarà aperta sul prezzo di centesimi 64 per ogni giornata di presenza di cadaun detenuto sano od infermo, e di cadaun guardiano infermo, e l'impresa sarà deliberata a favore dell'ultimo miglior offerente in ribasso del prezzo anzidetto, ed ogni offerta non potrà essere minore di 5 millesimi di lira per ogni giornata di presenza.

Per essere ammessi a far partito dovranno gli aspiranti previamente depositare la somma di L. 1000 in danari o cedole del Debito pubblico al portatore, od in obbligazioni dello Stato.

Tosto che il deliberamento siasi reso definitivo ne sarà dato avviso al deliberatario il quale entro i 5 giorni successivi dovrà presentarsi in quest'ufficio per la riduzione dello stesso deliberamento in atto pubblico con prestazione di una cauzione di L. 10,000 in numerario od in cedole del Debito pubblico e non altrimenti.

I capitoli relativi all'impresa non che il quadro dei campioni delle stoffe prescritte per il vestiario ed effetti da letto dei detenuti, e per le lenzuola da guardiano, sono depositati in una sala della segreteria di questo stesso ufficio, ove ognuno potrà esaminarli in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Entro i 15 giorni successivi al deliberamento, i quali scadranno al mezzodì del giorno di giovedì 20 detto mese di agosto, si riceveranno ulteriori offerte di ribasso non inferiori al ventesimo.

Le spese d'asta contratto, bolli, copie, inventarii, estimi, ricognizioni, ed ogni altro atto inerente al ricevimento del servizio sono a carico dell'appaltatore.

Si dichiara che si osserveranno nell'asta le formalità prescritte dal titolo III del regolamento approvato con R. Decreto 7 novembre 1860, n. 4441.

Brescia, 15 luglio 1863.

Il Segretario capo della Prefettura
G. QUAGLIA.

3018

UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE

già Ditta POMBA

STORIA DELLA LEGISLAZIONE ITALIANA

per **FEDERICO CONTE SCLOPIS**

PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI SENATORI

Seconda edizione riveduta ed accresciuta dall'Autore

Volume *primo* e volume *secondo* — in due parti; prezzo totale dell'Opera L. 12

Chi manderà *vaglia* postale di Lire dodici alla Casa Editrice riceverà *affrancata* per posta la detta Opera. 3010

SOCIETÀ ANONIMA DI NAVIGAZIONE ITALIANA

ADRIATICO-ORIENTALE

BATTELLI A VAPORE POSTALI

Servizio tra ANCONA ed ALESSANDRIA D'EGITTO

e viceversa, toccando CORFU'

PER I BATTELLI DELLA SOCIETÀ

Il servizio è stabilito come sotto:

Partenza da ANCONA il 12 e il 28 d'ogni mese alle 4 pomeridiane.

Partenza da ALESSANDRIA il 5 e il 19 d'ogni mese dopo l'arrivo del corriere delle Indie.

Fermata a Corfù 3 ore.

Prezzo dei posti tra Ancona ed Alessandria e viceversa:

1.a *classe fr.* 300 — 2.a *classe fr.* 225 — 3.a *classe fr.* 100 *compreso il vitto*

Indirizzarsi per maggiori cognizioni all'ufficio della Società, piazza San Carlo, n. 5, Torino; all'ufficio della strada ferrata Vittorio Emanuele, via *Basse du Rempart* a Parigi e presso l'agenzia della Società in Ancona, Corso Porta Pia, n. 30, piano primo. 2639

2980 NEL FALLIMENTO

di Giuseppina Chirone, già negoziante di forniture militari, e domiciliata in Torino, via Monte di Pietà, num. 12.

Si avvisano li creditori verificati e giurati, od ammessi per provvisione, di comparire personalmente, oppure rappresentati dai loro mandatarii, alla presenza del sig. giudice commissario Casimiro Favale, alli 27 del corrente mese, alle ore 2 pom., in una sala del tribunale di commercio di Torino, per deliberare sulla formazione del concordato, in conformità della legge.

Torino, 16 luglio 1863.

Avv. Massarola sost. segr.

2943 SUBASTAZIONE.

Il tribunale del circondario di questa città con sentenza 19 giugno ultimo, sulla instanza di Iacod Giuseppe negoziante in questa città, ordinò la espropriazione forzata a pregiudicio di Barliero Domenico fu Domenico, residente a Dogliani, degli stabili da questi posseduti sullo stesso territorio, e fissò per il relativo incanto e deliberamento l'udienza che sarà tenuta dallo stesso tribunale il 24 prossimo agosto, sotto l'osservanza delle condizioni inserte nel relativo bando venale.

Mondovì, 14 luglio 1863.

Blengini sost. Blengini.

N. 1606.

LA GIUNTA MUNICIPALE

DI CARRARA

In eseguimento del consigliare deliberato 27 giugno decorso, risegnato dalla R. Prefettura sotto il giorno 8 corr.

FA NOTO:

È aperto il concorso al posto di segretario in questo comune.

Tale concorso avrà luogo per titoli o per esame, o per titoli e per esame insieme.

Gli aspiranti dovranno presentare a questo Municipio le rispettive domande dichiaranti in modo preciso i termini nei quali intendono concorrere non più tardi del 15 agosto p. v.

Coloro che intendessero sottoporsi all'esame, lo presteranno in questa città, davanti apposita Commissione già istituita dal Consiglio Comunale, nel giorno che sarà loro debitamente reso noto a domicilio dalla Giunta Municipale.

I titoli comprovanti l'idoneità e capacità saranno uniti alla domanda, la quale sarà altresì in ogni caso corredata dei documenti che appresso:

(*a*) Fede di nascita;

(*b*) Certificato di buona salute;

(*c*) Attestato di moralità e buona opinione politica rilasciato dalla Giunta municipale del comune dell'ultimo domicilio.

Il prescelto entrerà in carica col primo del mese immediatamente successivo alla nomina definitiva.

L'onorario è di L. it. 1800 annue.

Carrara, 15 luglio 1863.

Per la Giunta
Il Sindaco

3020 C. BARTESCHI.

COMUNE DI FARA-NOVARESE

Trovasi vacante la carica di maestro di scuola, alla quale si desidera di avere un sacerdote, coll'annuo stipendio di L. 750, oltre all'alloggio ed altri proventi.

Chiunque abilitato aspiri alla nomina resta invitato a far pervenire al sindaco del comune la relativa domanda corredata dai voluti ricapiti entro il prossimo mese di agosto, quale trascorso si passerà alla nomina.

3022 *Il Sindaco*, avv. MALASPINA.

2962

UFFICIO PER TRADUZIONI E COPISTERIA in tutte le principali lingue, nonchè per sollecitazioni d'affari in Torino, presso l'antica Agenzia Franchi in via Nuova, n. 23.

DIFFIDAMENTO

Con scrittura delli 3 corrente venne risolta la società per l'esercizio del Caffè Alfieri in Acqui tra li signori Carda Giuseppe e Massa Domenico, quale esercizio venne consolidato nella sola persona del Domenico Massa 3013

3009 FALLIMENTO

di Enrico Coppin, già commissionario e domiciliato in Torino, via Thesauro, n. 2.

Il tribunale di commercio di Torino con sentenza del 14 luglio corrente ha dichiarato il fallimento di detto Enrico Coppin, già commerciante in Torino sotto la firma H. Coppin e C.; ha ordinato l'apposizione dei sigilli sugli effetti mobili del domicilio e del commercio del fallito; ha nominato sindaco provvisorio la ditta J. A. Lachaise e Ferrero stabilita in Torino, ed ha fissato la monizione ai creditori di comparire per la nomina dei sindaci definitivi, alla presenza del signor giudice commissario Francesco Fasella alli 27 del corrente mese, alle ore 9 antimeridiane, in una sala dello stesso tribunale.

Torino, 16 luglio 1863.

Avv. Massarola sost. segr.

2966 AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza del tribunale del circondario di Torino, autenticata dal cav. Billietti segretario, ed in seguito ad incanto di alcuni stabili per cui il causidico Claudio Riveri instante offriva L. 450, si dichiarò di tali stabili deliberatario lo stesso causidico Riveri, per non essersi all'incanto presentato alcuno ad accrescere l'offerta fatta dall'instante.

Il deliberamento ebbe luogo li 14 del corrente luglio ed il termine utile per l'aumento del sesto scade il 29 dello stesso mese.

Gli stabili deliberati che trovansi nel territorio di Pino di Chieri, sono:

1. Are 12, cent. 92 di vigna, regione Raz.

2. Altra vigna, nella stessa regione, di are 14, 82.

3. Altra vigna pure nella stessa regione, di are 12, 54.

Torino, 16 luglio 1863.

Perincioli sost. segr.

3008 CITAZIONE

Ad instanza delle Finanze dello Stato, rappresentate dal direttore generale del contenzioso finanziario, con atto delli 16 corrente luglio venne citato a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile, Carlo Giovara già commissario alle esecuzioni in questa città, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire fra giorni 10 avanti la Commissione temporanea istituita per le contabilità anteriori al 1862 sedente in questa città per vedersi dichiarare tenuto al pagamento di L. 1354 69 cogli interessi dalla giudiciale domanda e spese, rilevare di contabilità incontrate verso le esattorie del 2 e 3 ufficio di Torino, con autorizzarsi l'alienazione della rendita sul debito pubblico annotata d'ipoteca per la prestata malleveria ed il sequestro delle relative rate semestrali.

Torino, 17 luglio 1863.

Garaccioni sost. caus. del contenzioso finanziario.

3014 ATTO DI COMANDO

Con atto dell'usciere Giacomo Florio delli 18 corrente mese, ad instanza della signora contessa Teresa vedova Siliano, venne fatto comando alli signori Emilio Viarengo e Filippo D'Inery, di domicilio, residenza e dimora ignoti, di pagare fra giorni 5 prossimi L. 1635 96 oltre le spese dell'atto stesso alla predetta contessa Siliano, a mente della sentenza del tribunale del circondario di Torino 26 maggio ultimo scorso.

Torino, 18 luglio 1863.

Rameli sost. Migliassi.

2093 RIPUDIAZIONE D'EREDITA'

Margarita Perino Giachetto, Biagio, Vittorio, Rosa, Teresa, Olimpia e Lucia madre e figli Borsello, con atto del 18 scorso maggio dichiararono presso la segreteria del tribunale del circondario di Torino, di voler rinunciare all'eredità del fu loro rispettivo marito e padre Giuseppe Borsello morendo dismessa ab intestato, sulle fini di Altessano.

Torino, 16 luglio 1863.

Mariaffo Giuseppe p. c.

3015 NEL FALLIMENTO

di Cambiano Giovanni già caffettiere e fabbricante di cioccolato in Cuneo.

Per l'oggetto di cui nell'articolo 556 del codice di commercio, si rendono avvertiti li creditori verificati e giurati di detta fallità a comparire alle ore 10 mattutine delli 28 volgente mese in una delle sale di questo tribunale avanti il signor giudice commissario cav. Antonio Manca.

Cuneo, 18 luglio 1863.

Capra sost. segr.

3017 CITAZIONE.

Con atto dell'usciere Felice Chiarmetta in data 17 corrente luglio, ed a senso dell'articolo 61 del codice di procedura civile, venne citato il signor Caffaro Pietro fu Luca già residente a Bricherasio, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire nanti il tribunale del circondario di Pinerolo, fra giorni 10 prossimi per vedersi condannato al pagamento a favore del signor Giachino Domenico fu Antonio, residente in Pinerolo, della capitale somma di L. 1000 portata da instrumento 28 aprile 1855 rogato Tonello, cogli interessi mercantili di un quinquennio anteriore alla detta citazione e colle spese, con sentenza provvisoriamente esecutoria non ostante opposizione od appello.

Pinerolo, 18 luglio 1863.

A. Rossetti sost. Risso proc.

VENDITA AI PUBBLICI INCANTI

di stabili posti in vicinanza della città di Susa.

Alle ore 10 del mattino di martedì 11 agosto prossimo venturo nanti la Congregazione di Carità locale, e col ministero del sottoscritto, si procederà in Susa ed in una sala dell'ospedale di Carità di detta città, sito in attinenza della stazione della strada ferrata, all'incanto e successivo deliberamento della vendita a favore dell'ultimo migliore offerente all'estinzione naturale della fiamma della candela vergine, delli seguenti stabili posseduti sul territorio di Susa dall'ospedale di Carità della stessa città, cioè:

1. Di un corpo di cascina nella regione della Brettagna, di ett. 3, are 91, centiare 76 circa, composto di caseggiato con corte, alteno, orto, vergero e castagneretto, il tutto simultenente.

2. Di una pezza alteno nella regione di Marzano, di are 72, cent. 21 circa.

Si aprirà l'asta sul prezzo stato offerto di lire italiane 24,500 e mediante l'osservanza dei patti inserti in ordinato delli 15 giugno prossimo passato, visibili nell'ufficio del sottoscritto, tenuto in Susa, via dei Mercanti, casa Bondesio.

Il termine dei fatali è di giorni 15 e scadrà al mezzodì del giorno 26 agosto prossimo venturo.

Si osserveranno nell'asta le formalità prescritte dagli articoli 136 e seguenti del regolamento approvato con decreto reale delli 7 novembre 1860.

Susa, 15 luglio 1863.

Per la Congregazione di Carità di Susa

2955 Silvino Sertour not. coll. e segr.

3005 NOTIFICANZA.

Li creditori del cavaliere Carlo Lanchetti già dimorante in Vercelli, sono invitati a comparire, o personalmente, o per mezzo di procuratore, alle ore 8 antimeridiane del giorno 22 prossimo mese di settembre, nella sala delle udienze del tribunale di circondario di Vercelli, avanti il sig. giudice commesso Ottavio Cavallo, per ivi procedere:

1. Alla discussione del conto della amministrazione avuta dai sindaci della massa dei creditori del predetto cavaliere Lanchetti;

2. Alla distribuzione fra li creditori del fondo che esiste a mani dei sindaci stessi.

Si notifica quanto sovra in obbedienza ai decreti di questo tribunale 12 giugno scorso e 16 corrente luglio, affinchè serva d'invito più particolarmente ai creditori illustrati, non stati specificamente indicati dal debitore nello stato passivo presentato in appoggio della innoltrata domanda di cessione beni.

Vercelli, 17 luglio 1863.

Ferraris succ. Vergnasco proc.

RETTIFICAZIONE.

Nella Gazzetta num. 162, pag. 4, col. 4 (Revoca di procura), linea 3, invece di 26 giugno corrente, devesi leggere 25 giugno corrente.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.